DALL'INTERNO

L'ESPONENTE COMUNISTA UCCISO AVEVA SEMPRE RIFIUTATO LA LOGICA DEL «CONTROPOTERE»

PALERMO — Una panoramica della piazza mentre parla Enrico Berlinguer.

Indagini nei «templi» della mafia per arrivare ai killer di La Torre

Droga, contrabbando, denaro sporco: enormi patrimoni su cui occorre far luce
Duemila schede di «padrini» già nell'archivio della Guardia di finanza - Rilasciati, dopo il guanto di paraffina, 37 fermati - Nessuno dei possibili testimoni ha visto o sentito

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PALERMO — Quest'anno in Sicilia c'è da spartire una torta da ventimila miliardi solo sul mercato degli stupefacenti. C'è ancora il contrabbando, il riciclaggio del denaro sporco, ci sono le tangenti sugli appalti. Ricchezze e potere che la mafia protegge. Dice il ministro delle Finanze Rino Formica: «Vi sono grandi ed inviolabili muri che bisogna abbattere, occorre penetrare nei sancta sanctorum, nelle banche dove avvengono gli spostamenti di denaro e c'è bisogno di far luce sulle coperture date nell'area degli interessi pubblici». Pio La Torre aveva rifiutato da sempre la logica del contropotere ed è stato ammazzato.

La guardia di Finanza ha nell'archivio della caserma «Cangialosi» duemila schede: nomi, cognomi e indirizzi degli ultimi padrini. Commenta ancora Formica: «Un lavoro di radiografia molto interessante sulla concentrazione e sullo spostamento di ricchezze». E' possibile che già a partire da oggi queste schede diventino la base di un'indagine che la Finanza aveva presentato a Spadolini meno di un mese fa.

«Più si intensifica la lotta e più si arriva ai disperati atti di forza e di sfida che la mafia ha rivolto ad un sempre più penetrante potere d'indagine dello Stato. Bisogna tenere conto che spesso le protezioni non sono di tipo tradizionale, ma sono veramente al di sopra di ogni sospetto», conclude il ministro.

Altre coincidenze. Dal piano d'indagine della Finanza alla decisione del Governo di inviare a Palermo Dalla Chiesa. Uccidere La Torre significa dare un preciso avvertimento al nuovo prefetto, che continua a ripetere come dal rapporto dell'Antimafia a questi giorni nulla è cambiato. La mattina del 1° maggio, Dalla Chiesa dichiara a villa Whitaker: «Se è vero che esiste un potere, questo potere è solo quello dello Stato, delle sue istituzioni e delle leggi. Non possiamo oltre delegare questo potere né ai prevaricatori, né ai potenti, né ai disonesti». La sfida è dunque raccolta.

I funerali di Pio La Torre e Rosario Di Salvo sono appena terminati. Il questore Nino Mendolia rientra nel suo ufficio alle tredici. Dice: «Sono stanco, sono due giorni che non ho neanche il tempo...».

E' possibile fare un bilancio delle indagini? «Non ho nulla da dire ancora. Forse fra qualche giorno. Non sono potuto andare ancora in profondità. Se il capo della squadra mobile ha qualcosa da aggiungere lo farà lui».

Ci sono tentasette persone fermate e riasciate, guanti di paraffina con esito negativo, la sensazione che sarà molto difficile individuare e arrestare i quattro maiovali del crimine incaricati di far fuori il segretario regionale del PCI. E' gente da un milione a pallottola, abituata a lavorare su commissione. E a scomparire in fretta.

Hanno sparato almeno venti colpi, calibro 45, con due armi. Quattro colpi li ha sparati anche Rosario Di Salvo, ma sono andati a vuoto. Questa mattina gli investigatori andranno a palazzo di Giustizia, per consegnare un rapporto al procuratore capo Incenzo Pajno e al sostituto procuratore Luigi Croce, incaricato dell'inchiesta.

«E' un delitto politico, è indubbio. E' un delitto politico sia pure con modalità mafiose — afferma Pino — indaghiamo a vastissimo raggio, indaghiamo in ogni direzione e teniamo contatti continui con tutti gli organi di polizia».

Le certezze del procuratore capo hanno un risvolto che non incoraggia. Dei quattro assassini si sa solo che avevano circa trent'anni. Nessuno dei possibili testimoni, nessuna delle persone presenti in piazza Generale Turba alle 9,26 di venerdì mattina ha visto o sentito. E questa è una delle grandi forze della mafia: la paura che chiude ogni bocca.

Anche la domenica dei funerali è una giornata di vertici: in questura, in prefettura, in procura. A Palermo sono arrivati il generale Siracusano, comandante della divisione dei carabinieri «Ogaden» e il comandante della Finanza, Nicola Chiari.

Ispezioni nel vicolo dell'agguato, informazioni sulla Fiat Ritmo e sulla motocicletta Honda che sono state utilizzate per inseguire, raggiungere e bloccare la macchina di La Torre e Di Salvo: erano state rubate in città il 30 marzo e il 25 aprile.

Fra qualche settimana anche il quadro tecnico, balistico e scientifico, di questo doppio delitto sarà completo. Resta solo da vedere se sarà possibile mettere le mani su chi ha ucciso. E soprattutto su chi ha dato l'ordine di uccidere.

Andrea Purgatori

ANCHE IL SEGRETARIO REGIONALE DEL PCI AVREBBE DOVUTO PARTECIPARE ALL'INCONTRO

L'impegno della vittima contro la base di Comiso ricordato a Ragusa in un convegno di cattolici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAGUSA — C'era una sedia vuota, la mattina del primo maggio, a Ragusa, nella sala della Camera di commercio, dove il Movimento dei cristiani «conciliari ortodossi», che fanno capo alla rivista «Bozze 82» aveva organizzato il Convegno teologico-politico sul tema «Invece dei missili». Era la sedia di Pio La Torre ucciso meno di 24 ore prima a Palermo. Pio la Torre avrebbe dovuto parlare dopo Leonardo Sciascia e Raniero La Valle, senatore della sinistra indipendente.

Pio La Torre, segretario regionale del PCI in Sicilia, aveva impresso una svolta all'atteggiamento del suo partito sui missili di Comiso. Dalla opposizione teorica sul filone «Nato sì, missili rinviati» era passato alla mobilitazione attiva. Avrebbe voluto che fossero le masse, ora, a gestire l'azione pacifista che finora era stata tenuta in piedi solo dall'armata Brancaleone dei vari gruppuscoli di non violenti, pacifisti, obbiettori di coscienza, ecologisti, alla fine poca gente, spesso folkloristica e senza peso politico.

Ed ecco, a caldo, all'annuncio della morte di Pio La Torre, Berlinguer fa un agghiacciante collegamento: «Torre era diventato un punto di riferimento per la lotta contro la mafia, ma anche per la battaglia contro l'istallazione dei missili a Comiso e per il Movimento per la pace». «Le coincidenze — aggiunge il segretario del PCI — hanno una certa logica».

Leonardo Sciascia conosce la sua terra, sa cosa è mafia. Che cosa pensa di queste allusione di Berlinguer?

«Se Berlinguer — risponde lo scrittore — ha detto quella frase, evidentemente sa quello che dice. Sono frasi che non si pronunciano senza conoscere i fatti. Io non ne so quanto lui, ma so che tutto è possibile ormai».

Possibile anche una strategia internazionale di destabilizzazione, che si sceglie la mafia come braccio secolare?

«Non credo — risponde Sciascia — che si arrivi a tanto. Io penso che questo delitto, per quanto specificatamente mafioso, sia di tipo terroristico, cioè un delitto destinato a terrorizzare contro la ripresa della lotta alla mafia, che ha visto il PCI attivissimo. Non hanno voluto uccidere La Torre, ma il segretario regionale del PCI. La battaglia contro i missili, la battaglia per la pace che La Torre conduceva era uno degli aspetti dell'affermarsi di forze vive, capaci di turbare il terreno di cultura in cui la mafia prospera. La mafia difende questo Stato. Ma se io fossi il generale Dalla Chiesa non andrei dietro a ipotesi. Andrei dietro alle intenzioni più certe. E queste sono chiare: la cosa che urta di più la mafia è la lotta alla mafia».

Un collegamento tra l'assassinio di La Torre e la sua battaglia contro i missili a Comiso lo fa l'ex deputato regionale PCI e oggi presidente del Comitato unitario per il disarmo e la pace, Giacomo Cagnes: «Lasciamo stare le trame internazionali. Qui il problema è un altro. Se qualcosa i missili c'entrano nella morte di Pio, c'entrano perché la nostra battaglia disturba chi sui missili ha fatto conto di guadagnare montagne di soldi. L'installazione delle rampe e la costruzione dei silos comporta appalti per almeno 300 miliardi di lire e non saranno certo le povere ditte di Ragusa a potersi accaparrare la fetta più grossa. Arriveranno qui, poi, migliaia di soldati americani. Fioriranno il mercato nero, il mercato della droga, la prostituzione. Guai, dunque, a chi mette i bastoni fra le ruote a un business di questo tipo».

A Ragusa, al Convegno di «Bozze 82», dice Raniero La Valle: «Se i missili di Comiso c'entrano nella morte di La Torre, questo è perché la presenza degli ordigni nucleari in un paese viene a subordinare ogni scelta politica futura alla loro presenza, bloccando ogni cambiamento, bloccando la democrazia. I missili fanno regime. E c'è chi ha interesse a questo regime bloccato. L'idolo nucleare è il supremo fissatore dell'esistente».

Sciascia ha analizzato al convegno di Ragusa il rapporto tra Sicilia e violenza. «L'anima siciliana — ha detto lo scrittore — non è violenza. La non violenza è anzi una delle sue componenti storiche essenziali. Dalla Sicilia è partito, tre secoli prima del Beccaria, l'appello contro la pena di morte dello scrittore Argisto Giuffredi. Ma la non violenza siciliana è un sentimento muto che alimenta così la violenza dei pochi dando ad essa la sensazione della impunità».

E ancora: «La violenza in Sicilia non si distingue per un primato numerico, ma per la qualità: la qualità di essere violenza mirata, sempre attenta a colpire la vittima esatta, la vittima chiave».

Al Convegno di Ragusa erano convenuti, oltre allo Stato Maggiore di «Bozze 82» (Raniero La Valle, il teologo Giuseppe Ruggieri, il filosofo Italo Mancini) anche i cristiani per il socialismo, i cristiani democratici del senatore della Sinistra indipendente, Paolo Prezzi, i gruppi di «Testimonianze» di Firenze e «Segno» di Palermo.

David Maria Turoldo, altro animatore di «Bozze 82», era assente perché ammalato. Ha inviato una lunga «veglia ecumenica», il copione per un dramma-preghiera che nella notte fredda tra sabato e domenica è stato recitato e cantato alla luce delle torce da oltre 300 persone ai margini dell'aeroporto di Comiso, futura base dei missili.

I lavori del convegno sono stati caratterizzati da una insistente autoflagellazione di «cristiani che non sanno applicare alla lettera l'Evangelo disarmato» e di accuse ai vescovi e alla Chiesa «il cui discorso contro la politica nucleare è ancora troppo generico». Il teologo Ruggieri ha chiesto che la Chiesa torni come nei suoi primi tre secoli a negare la comunione a chi porta le armi.

Secondo Raniero La Valle installare i missili a Comiso corrisponde a un cambio istituzionale, il passaggio dello stato non nucleare allo stato nucleare, un passaggio di portata storica quasi come la transizione dalla Monarchia alla Repubblica. Per la gravità di questo passaggio, La Valle si fa promotore di un movimento che spinga il Parlamento a un referendum popolare: missili sì, missili no.

Nicola D'Amico

Digiuno di protesta a Comiso

PALERMO *(ANSA)* — Gli esponenti del comitato per la pace di Comiso con il loro presidente, l'ex deputato comunista all'assemblea siciliana Giacomo Cagnes, proseguono da giovedì 29 aprile un digiuno di protesta contro la decisione di impiantare a Comiso una base Nato per missili Cruise.

Nel municipio di Comiso, dove avviene il digiuno, continua intanto la raccolta di firme in calce ad una petizione popolare tendente alla revoca dell'autorizzazione italiana all'installazione della base. Nei giorni scorsi sono state superate le centomila firme.

Omicidio Moro Riprende stamane il processo alle Br

ROMA — *(ANSA)* Riprende stamane al Foro italico il processo contro le Brigate rosse per la strage di via Fani, il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro e gli altri delitti compiuti a Roma tra il 1978 e il 1980.

Anche per questa nuova settimana di udienze, a fare da protagonista sarà ancora Antonio Savasta, il terrorista «pentito» giunto alla terza giornata di deposizione. Il presidente Santiapichi e il pubblico ministero Nicolò Amato intendono chiedere a Savasta alcuni chiarimenti sulla preparazione dell'agguato di via Fani e sui 55 giorni di prigionia di Aldo Moro. Poi, il carceriere di Dozier dovrà raccontare alla corte da chi e come furono realizzati alcuni altri attentati compiuti dalla «colonna romana» delle Br dei quali ancora non si è parlato nelle precedenti udienze.

La concomitanza delle prossime udienze con il congresso della DC all'Eur ha provocato un ulteriore irrigidimento delle misure di sicurezza, sarà limitato il numero delle persone che potranno seguire il processo dal settore riservato al pubblico e alcune autoblindo della polizia pattuglieranno in continuazione l'area intorno alla palazzina.

Tassa sugli scarichi Fissata un'aliquota unica in Italia

ROMA — I canoni sugli scarichi delle acque nelle fognature pubbliche verranno riscossi con una procedura automatizzata sulla base di un'aliquota unica per tutti i comuni d'Italia. La direzione generale della finanza locale del ministero delle Finanze ha diramato una circolare con la quale vengono chiariti i termini e le modalità di applicazione delle norme della legge 23 aprile 1981 n. 153, con cui è stato introdotto il nuovo tributo.

La circolare stabilisce che gli utenti civili che utilizzano acqua proveniente dagli acquedotti pubblici pagheranno direttamente il canone con addebito sulla bolletta di pagamento dell'acqua potabile. La tassa, che graverà sull'80% del quantitativo di acqua fornito dall'acquedotto, è fissata in 20 lire al metro cubo per il servizio di fognatura, più 20 lire al metro cubo se il comune è fornito di depuratore.

A riscuotere tali somme saranno direttamente gli enti e le società che gestiscono gli acquedotti. Gli utenti di scarichi provenienti da insediamenti produttivi, aziende, laboratori artigianali ecc. sono invece tenuti a presentare un'apposita denuncia.

CON UNA TELEFONATA ANONIMA ALL'ANSA DI ROMA

Preannunciato un attentato a un esponente dc di Napoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *«Adesso vi dico chi ha ucciso l'assessore Delcogliano». L'anonimo telefonista ha elencato uno per uno alcuni fra i più pericolosi brigatisti in circolazione indicandoli come membri del «commando» che martedì scorso ha teso l'agguato all'esponente regionale della DC e al suo autista Aldo Iermano.*

Nell'elenco ci sono quasi tutti i protagonisti delle ultime imprese delle Brigate rosse: da Marina Petrella a Remo Pancelli, dalla Ligas al capo della colonna napoletana Vittorio Bolognesi. La telefonata («Qui Brigate rosse» ha detto un uomo con accento napoletano) è giunta l'altro ieri pomeriggio all'Ansa di Roma.

Questo l'elenco, pronunciato con voce molto chiara ma forse lontana: «Bolognesi, Chiocchi, Marina Petrella, Remo Pancelli, Raffaella Esposito, Natalia Ligas, Alvaro Lojacono». Manca dall'elenco Barbara Balzarani, che è invece ricercata per l'omicidio e si nota un inspiegabile accostamento di personaggi che farebbero riferimento a due «ali» distinte delle Br.

L'anonimo telefonista ha anche preannunciato un attentato contro un uomo politico della DC di Napoli. Fra le varie ipotesi c'è anche quella che il telefonista potrebbe essere un brigatista deciso a dissociarsi, ma forse non ancora pronto a costituirsi alle forze dell'ordine.

Gli inquirenti non attribuiscono eccessiva importanza al messaggio. Se però non fosse l'iniziativa di un mitomane, sarebbe la prima volta che i gruppi terroristici si autoproclamano autori di un'azione, oltre a rivendicarne la «paternità politica». In ogni caso la telefonata coglie sostanzialmente nel segno: i nomi fatti sono quasi tutti quelli che circolano in questi giorni a Napoli nel quadro dell'inchiesta sull'omicidio Delcogliano.

Barbara Balzarani, l'amica di Mario Moretti ricercata per diversi omicidi e per la strage di via Fani, e Natalia Ligas, ex militante di «Barbagia rossa» e amica di Antonio Savasta, sono le due donne che quasi certamente hanno sparato all'assessore e al suo autista. All'azione avrebbero partecipato anche i due capi della colonna napoletana, Vittorio Bolognesi e Antonio Chiocchi, entrambi ex esponenti di movimenti estremisti napoletani organizzati negli ambienti dei disoccupati e dell'«Autonomia».

Si sta intanto attentamente esaminando il volantino fatto trovare venerdì a Napoli con cui le Brigate rosse rivendicavano il duplice omicidio. Ci sono elementi che accrescono la preoccupazione sull'attività della colonna napoletana che peraltro è la meno colpita dagli arresti. Sembra infatti chiaro che i brigatisti di Napoli abbiano superato le divisioni degli ultimi tempi fra «militaristi» e «movimentisti» per proporsi come «partito della guerriglia», strategia che non esclude l'omicidio, come purtroppo dimostrato, ma che vuole ricollegarsi agli strati più emarginati e disperati dell'area campana. Non è casuale, ad esempio, che nel documento ci sia un esplicito riferimento alla guerriglia urbana di alcune settimane fa, scoppiata nel corso di una manifestazione di ex detenuti e culminata con l'incendio di una quindicina di autobus.

Si cerca inoltre una coppia: Assunta Griso, amica della Ligas, appartenente ad una famiglia dell'alta borghesia napoletana e suo marito, Domenico Pianzio, un imbianchino affittuario del covo di via Sant'Antonio Abate, dove gli inquirenti trovarono nelle scorse settimane la targa originale della «128» usata per l'attentato.

Ma al di là delle ricerche degli assassini, che quasi certamente dispongono di nascondigli sicuri nel centro di Napoli, l'attenzione degli inquirenti è puntata su quegli ambienti non solo terroristici, che in qualche modo avrebbero avuto interesse all'eliminazione dell'assessore Delcogliano, il quale — come si ricorderà — era responsabile della formazione professionale e che, proprio nei giorni scorsi, si era battuto per la soppressione di oltre 300 corsi «inutili» la cui organizzazione comporta una spesa annuale di diverse decine di miliardi.

In altri termini, la matrice è br ma gli occhi sono in tutte le direzioni, negli ambienti più estremistici (Autonomia organizzata, alcuni gruppi di disoccupati alla stessa Regione, dove si sospetta l'esistenza di una «talpa» che potrebbe aver fornito utili informazioni sugli ultimi movimenti dell'assessore.

Più volte denunciato a livello politico, l'intreccio camorra-terrorismo comincia insomma ad offrire elementi di riscontro, soprattutto se l'omicidio Delcogliano si ricollega ad altre criminose imprese delle Br.

Massimo Nava

Padova: «molotov» contro una caserma

PADOVA — *(ANSA)* Una bottiglia incendiaria è stata scagliata ieri notte da un'automobile in corsa contro la facciata della caserma «Piave», in Riviera Paleocapa a Padova. L'ordigno ha provocato un principio d'incendio che ha annerito il muro senza provocare altri danni.

Incendiata a Vicenza automobile USA

VICENZA — *(ANSA)* Sconosciuti hanno dato fuoco ieri notte a Vicenza all'automobile di un militare dell'esercito degli Stati Uniti di stanza alla caserma «Ederle» di Vicenza. La vettura — una «Buick» di proprietà del soldato Nathaniel Ward — è andata completamente distrutta. Più tardi, con una telefonata al «Giornale di Vicenza», un uomo ha attribuito l'azione a sedicenti «Gruppi di azione Khomeini».

Folla ai funerali della bambina uccisa

DESENZANO (Brescia) — *(r.c.)* Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Marzia Savio, 11 anni, la bimba di Rivoltella rapita e uccisa dal salumiere Allo Torazzina, 48 anni, che ha confessato il suo delitto dopo 111 giorni. Il corteo è stato seguito da una folla.

LETTERE AL CORRIERE

Il latino degli inglesi

Vorrei rassicurare il signor Ernesto Re in merito al suo rilievo su «Latino made in England»: gli inglesi non si fanno risate alle nostre spalle quando ci sentono pronunciare «mass-midia», in quanto è proprio così che essi pronunciano: basta compulsare un qualsiasi dizionario inglese munito di «pronunciation key». Ridono certo invece, gli inglesi, nell'udire i nostri annunciatori radiotelevisivi quando, in questi giorni, menzionano le Isole Falkland: hanno tentato di tutto (Falkland, Folkland, ecc.), ma a pronunciare correttamente (Fokland, con la «a» molto stretta) pare non ci sia ancora arrivato nessuno di loro (neppure quelli distaccati in Inghilterra, che pure sentiranno la parola centinaia di volte al giorno, di questi tempi). Pazienza: fra non molto incomincerà il Campionato Mondiale di Calcio, sentiremo chiamare «cariocas» i nazionali brasiliani (mentre «carioca» vuol dire «abitante di Rio de Janeiro») e chissà quanti altri strafalcioni, che si potrebbero evitare magari con una semplice telefonata a un consolato.

Aldo Pennone
(Milano)

Sul «Corriere» del 25-4 il lettore sig. Ernesto Re, precisa che bisogna pronunciare «media» e non «midia», questo termine usato nell'espressione *tipicamente inglese* «mass-media» per la quale tutti i vocabolari inglesi indicano la pronuncia «midia», non vedo perciò per quale motivo tale vocabolo, ormai facente parte della lingua inglese, debba essere pronunciato all'italiana. In tedesco esiste tale parola, con le stesse sfumature di significato di quella inglese, anch'essa ormai codificata nella lingua di Goethe, il cui plurale è «medien». Per fare un esempio al contrario la tipica espressione italiana «(dolce) far niente» in francese è diventata «farniente» in cui la *en* è diventata il tipico suono nasale francese e la *e* finale non è pronunciata. Tale pronuncia è registrata nei dizionari Larousse e Robert.

Alessandro Dell'Oro
(Como)

Chi spara alle gru

Dopo l'aquila reale uccisa in Irpinia, un altro rarissimo uccello è stato sottratto al suo ambiente naturale. Si tratta di una splendida gru (Melagornis grus), scomparsa in Italia come specie nidificante sin dal 1929 a causa del continuo saccheggio dei nidi, della caccia e delle bonifiche. La LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) di Salerno comunica che l'esemplare è stato rinvenuto ferito ad un'ala e consegnato al guardiano dell'Oasi di Protezione della Fauna di Persano (Sa), gestita dagli amici del Fondo Mondiale per la Natura, ove viene custodito in attesa di una completa guarigione. Le gru sorvolano durante i passi la nostra Penisola (assumendo negli stormi la tipica formazione a «V») ad altezze elevatissime (anche 6.000 m.) posandosi di notte in cerca di topolini, rane e chiocciole di cui nutrirsi. Esse nidificano nella Penisola scandinava e nelle regioni nord-orientali del Continente, prediligendo i grandi acquitrini, le foci dei fiumi e le zone paludose. Questi trampolieri, che raggiungono i due metri di apertura alare, sono particolarmente protetti in tutti gli Stati europei. In Italia la loro uccisione comporta sanzioni amministrative molto severe (fino a 3 milioni) e l'arresto: nonostante tutto ogni anno si segnalano abbattimenti di questo magnifico volatile, preda ambitissima di fanatici collezionisti italiani e stranieri.

Gianpaolo Granata
(Salerno)

Quando un film è scuola di volgarità

Da una nota televisione privata è stato trasmesso nei giorni scorsi, in serata, un film che mi ha fortemente disgustato, malgrado io sia un anziano e che alla mia età non mi lasci facilmente influenzare. Nel film di cui parlo c'erano attori di fama e molto apprezzati e una notissima attrice di valido talento; ma le scene erano molte condite da un linguaggio triviale e disgusto. Si direbbe che con questo tipo di film di bassa lega si voglia dare ai giovi delle lezioni scadenti e esempio del non saper vire. Una scuola del malcostume, insomma.

Dide Capelluto
(Milano)

Diritto di voto e doveri civili

Il suffragio universale fu sicuramente una grande conquista dello stato democratico liberale, acrosanto che chi doveva e il militare e pagare le tasse avesse diritto a decidere il governo della cosa pubblica. Lo stato assistenziale di oggi è però qualcosa di più di meglio del vecchio stato liberale: esso elargisce assistenza ai cittadini, finanziamenti alle imprese, sussidi (quanti!) ai propri dipendenti, sussidi ai bisognosi e ai meno fortunati, aiuti agli handicappati, crediti a Paesi stranieri, e via dicendo. E', insomma, una grande azienda i cui azionisti sono i contribuenti. Nel governo di questa «azienda», però, gli azionisti hanno diritti uguali ai debitori, chi paga le tasse ha un solo voto, come chi evade il fisco. Nessuna meraviglia dunque che, con simili criteri di gestione, l'azienda Italia sia sempre sull'orlo della bancarotta e che, in tanti anni, il Parlamento non sia ancora riuscito a varare una legge che ponga fine allo scandalo delle evasioni fiscali, un fenomeno di ingiustizia sociale pari solo alle «corvées» di medievale memoria. Un sistema di suffragio che, pur senza privare i cittadini del diritto di voto, tenesse conto del diverso contributo che ciascuno dà al bene collettivo, sarebbe non solo moralmente più equo, ma anche molto più efficace nel garantire una corretta gestione della cosa pubblica.

Giuseppe Bosi
(Milano)

Continuaz. **Piccola Pubblicità**

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

Seguito di pag. 4

OPERAI 1.4

OROLOGIAIO diplomato militesente pluriennale esperienza offresi seria ditta. Tel. pasti 02/28.57.210.

RAGAZZO apprendista sedicenne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare Milano 44.73.122.

RAGAZZO 17enne offresi come apprendista presso artigiano ditta seria ramo elettronico. Telefonare mattino 02-84.90.884.

RAGAZZO 22enne, militesente, offresi per qualsiasi lavoro libero subito. Telefono Milano 73.35.41.

RETTIFICATORE finito, 26enne offresi in Milano. Telefonare 02-50.63.790 ore 15-20.

17ENNE volonteroso un anno e mezzo di esperienza tipografica offresi apprendista tipografo. Tel. Milano 35.57.773.

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

CAMERIERA anche stagionale, 42enne settentrionale offresi per alberghi Milano tel. 23.61.012.

CUOCO diplomato, vasta esperienza professionale grandi alberghi stranieri, cerca lavoro. Tel. 0341/583.489.

CUOCO pizzaiolo cameriere offresi fisso stagionale ovunque. Telefonare Milano 20.29.72, Roma 75.54.544.

ESTETISTA apprendista sedicenne offresi istituti di bellezza parrucchiere con cabina. Telefonare 49.29.09 Milano.

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

AUTISTA antisequestro referenziatissimo vaglierebbe offerte triangolo industriale. Corriere 205-H - 20100 Milano.

CONIUGI referenziati, decennale esperienza custodi, cercano portineria zona Fiera o limitrofe liberi subito. Telefono 02-493.550.

DOMESTICA amante pulizia svelta, ordinata, tuttofare, referenziata, fissa giornata offresi. 603.539 Milano.

DOMESTICA attiva offresi giornata fissa disposta a trasferirsi per villeggiatura. Milano telefono 80.37.23.

DOMESTICA pratica referenziata libera subito, offresi tuttofare fissa giornata ore. Milano 733.624.

DOMESTICA referenziata seria dotata capacità realmente autonoma fissa giornata offresi. Milano 83.79.991.

REFERENZIATISSIMA nozioni infermieristiche, offresi fissa, assistenza completa a persona inferma. Telef. Milano 20.91.10.

SIGNORA 27enne libera subito pratica portineria zona Certosa. Telefono 02-99.59.018.

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

A società commerciale zona Romana urge assumere giovani ambosessi anche senza professionalità da inserire in centri elaborazione dati. Milano 54.62.791.

ABBISOGNANCI ambosessi diplomati, inserimento come programmatori previo addestramento pratico. Telefonare Milano 54.56.337.

AIUTO-CONTABILE
max 25enne, anche 2° esperienza, militesente, cercasi da società multinazionale sono Milano centro. Telefonare Milano 54.52.145.

ARTEMIDE ricerca: a) esperto metodi per ingegnerizzazione prodotti. Si richiede esperienza acquisita in aziende elettromeccaniche e sensibilità agli aspetti producibilità, costi e qualità; b) periotecnologo da inserire nell'ufficio progetti con esperienza almeno biennale. Scrivere inviando curriculum Artemide S.p.A., via Brughiera 20010 Pregnana Milanese (MI).

ASSOCIAZIONE settoriale industria ricerca per sua sede in Milano ragioniere o laureato economia commercio 30-35enne pratica bilanci, buona conoscenza sistemi meccanografici. Richiedonsi referenze controllabili ed buona conoscenza inglese. Inviare curriculum a Corriere 134-T - 20100 Milano.

ASSICURAZIONE ufficio centro Milano assume impiegata per servizio sinistri inviare curriculum pretese. Corriere 435-D - 20100 Milano.

ASSUMESI controllatrice/tore per magleria esterna. Telefonare 02/20.43.966-044.

AZIENDA elettromeccanica ricerca anche part-time esperti temoi e metodi per industrializzazione prodotti. Scrivere inviando curriculum Corriere 247-H - 20100 Milano.

CAP SKIRRING ricerca giovane collaboratrice per fiere, viaggi internazionali, lavori ufficio. Milano 861.292.

CAPO officina altamente qualificato concessionaria Fiat Milano cerca. Corriere 196-H - 20100 Milano.

CERCASI
tecnico elettronico con conoscenza hardware e software minicomputers (D.G. e DEC) per assistenza tecnica esterna su strumenti medicali d'avanguardia. Ottima retribuzione. Corriere 185-H 20100 Milano.

CERCASI geometra o perito esperto in lavori di manutenzione stabili. Milano 84.61.249 - 84.64.779.

COMPLESSO commerciale assume elementi femminili e maschili età minima 23 anni. Si richiede: cultura medio-superiore, bella presenza. Saranno presi in considerazione solamente elementi non occupati, né si rilasceranno informazioni telefoniche. Telefonare al 83.21.839 Milano.

CORRISPONDENTE
trilingue pratico import export ricerco azienda tessile. Corriere 689-D 20100 Milano.

DISEGNATORE PROGETTISTA
con esperienza in sviluppo schemi di comando e regolazione motori elettrici, assume industria Sud-Milano. Mensa interna. Nozioni di disegno di elementi di carpenteria leggera costituiscono elemento preferenziale. Corriere 189-T - 20100 Milano.

DISEGNATORI piping junior senior anche liberi professionisti cercansi urgentemente. Telefono 02-54.63.757.

ELETTRONICO serio capace militesente cerca per laboratorio riparazioni primaria società in Milano. Corriere 150-H - 20100 Milano.

EXPORT
ispettore vendite ricerca azienda tessile Milano. Corriere 690-D 20100 Milano.

GRUPPO editoriale di primaria importanza assume, per affermate riviste del settore chimico e meccanico, funzionario per la vendita di spazi pubblicitari. E' previsto regolare inquadramento, stipendio, interessanti provvigioni e rimborsi spese. La conoscenza dei settori indicati e la provenienza dalla vendita di pubblicità e-o di assicurazioni e fondi di investimento costituiscono elementi non necessari ma preferenziali. Scrivere a Corriere 622-D - 20100 Milano.

GRUPPO editoriale cerca ragioniere/laureato max 30 anni con esperienza di contabilità industriale e budget per inserimento quale futuro controller della divisione libri dell'azienda stessa. Retribuzione da discutere intorno ai 15 milioni lordi. Telefonare Milano 704.023 Grassi.

IMPORTANTE società ricerca ragioniere età 24-30 anni con precedente esperienza di lavoro per la propria ragioneria generale. Richiedesi esperienza specifica. Offresi inquadramento prima categoria. Corriere 722-D - 20100 Milano.

IMPORTANTE negozio pavimenti, rivestimenti alta qualità Milano cerca responsabile provata esperienza ed introduzione. Corriere 653-D - 20100 Milano.

IMPORTANTE società in Milano cerca capo reparto montaggio macchine di precisione, esperto lavorazioni al banco, assemblaggio gruppi elettromeccanici. Corriere 677-D - 20100 Milano.

IMPRESA costruzioni assume per propri cantieri giovani geometri e assistenti cantiere minimo esperienza triennale. Specificare curriculum pretese. Corriere 643-D - 20100 Milano.

INGEGNERE PERITO CHIMICO
azienda produttrice macchinari trattamento metalli assume chimico minimo 25 anni per laboratorio test. Corriere 512-TS - 20100 Milano.

INFERMIERE professionali e generiche diplomate, per soli turni diurni oppure soli turni notturni, cerca Casa Cura Milano-Vittoria. Telefono 02-73.85.061.

INGEGNERE o perito elettronico avente almeno tre-quattro anni di esperienza di laboratorio e progettazione azienda milanese ricerca per settore accensione elettroniche motociclistiche. Telefonare Milano al 32.70.346.

LA NESSI TRASLOCHI
assume preventivista pratico del settore. Tel. 02/28.43.690.

MATERIE plastiche industria milanese stampaggio iniezione e soffiaggio corpi cavi piccole e grandi dimensioni, produzione compound, tubi e profilati PVC, rigenerazione termoplastici vari, cerca tecnico commerciale responsabile sviluppo vendite: incremento produzioni, eventuali nuove applicazioni. Curriculum pretese. Assicurasi massima riservatezza. Corriere 637-D - 20100 Milano.

PAGHE e contributi responsabile ufficio procedure meccanografiche cerca studio professionale. 02-68.89.989.

PRIMARIA ditta produttrice serramenti legno, ricerca per filiale Milano, tecnico per rilievi di cantiere e gestione ordini. Richiedesi diploma tecnico ed esperienza nel settore serramenti (anche se non legno) o edilizia abitativa. Inviare curriculum. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere Corriere 115-T - 20100 Milano.

PROGETTI KAUTEN S.P.A.
cerca impiegato avente i seguenti requisiti: capacità lavoro autonomo, ottimo inglese, dattilografia, uso telex, conoscenza import export. Inviare curriculum vitae a: C.so Manzoni 10, 20136 Milano.

RAGAZZA 15enne, primo impiego, minimo terza media, presenza, comunicabilità. Milano 54.60.051.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
cerco media società commerciale zona nord Milano pluriennale esperienza, esperto contabilità generale EDP, banche clienti fornitori import e problematica fiscale. Età 30-40 anni. Curriculum e referenze. Corriere 278-ZP - 20100 Milano.

SELEZIONIAMO per addestramento centri Ibm ambosessi per assunzione moderne aziende. Tel. 68.82.078 - 68.08.74 Milano.

SELEZIONE
e ricerca di personale, esperto laureato, anche part-time o secondo impiego, cercasi da società di consulenza. Telefonare 02/54.55.848.

SIGNORINA/RA contabile esperta prima nota, contabilità clienti, fornitori e banche su minicomputer cerca Società commerciale zona Farini. Corriere 505-XZ 20100 Milano.

SOCIETA'
internazionale situata vicinanze Como cerca responsabile contabilità generale. Il candidato deve possedere i seguenti requisiti ritenuti essenziali: professionalità, diploma di ragioniere, esperienza e preparazione specifica di contabilità generale maturata preferibilmente in società internazionali, buona conoscenza lingua inglese, età massima 35-40 anni. Le condizioni offerte sono tali da soddisfare elementi preparati e in grado di progredire con il costante sviluppo della società. Corriere 133-H - 20100 Milano.

SOCIETA'
operante nel settore delle apparecchiature ospedaliere cerca periti elettronici cui affidare la manutenzione di attrezzature molto complesse. Si richiede buona conoscenza elettronica di base, esperienza micro processori (hardware e software), buon inglese. Si offre retribuzione di sicuro interesse, lavoro indipendente, auto dell'azienda, attività in Lombardia. Corriere 184-H 20100 Milano.

SOCIETA' commerciale cerca laureato-laureando matematica disponibile part-time per programmazione su minicomputer Ibm previo addestramento gratuito. Scrivere Corriere 157-H 20100 Milano.

SOCIETA' commerciale immobiliare assume acquisitori venditori militesenti auto propria zona Cologno Piotello. Fisso rimborso spese, provvigioni. 02/25.35.792.

SOCIETA' immobiliare cerca due funzionari di acquisizione. 02-8802.

SOCIETA' settore grande sviluppo zona Duomo, ricerca giovani anche senza professionalità, desiderosi accedere rapidamente assunzione qualificata. Telefono Milano 870.792-870.913.

TECNICO pluriennale esperienza costruttivi - esecutivi mobili arredo locali pubblici - collaborazione ufficio progettazione e fabbrica - assistenza montaggi cercasi sole persone qualificata Milano 54.51.871.

VICE CAPO CONTABILE
ricerca azienda tessile. Es